



Comune di Pordenone

SETTORE IV Servizi alla persona e alla comunità
U.O.C. Sportello al cittadino – PUA
U.O.S. Sportello sociale al cittadino

BANDO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AGLI "INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI" (PRESENTAZIONE DOMANDE DAL 24 AGOSTO 2022 A TUTTO IL 24 OTTOBRE 2022)

In applicazione:

- dell'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 - convertito in legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 marzo 2016;
- del Decreto n. 1916 del 06/05/2022 del Direttore del Servizio Edilizia della Direzione Centrale infrastrutture e territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Il Comune di Pordenone

avvia la procedura finalizzata ad individuare gli inquilini cosiddetti "morosi incolpevoli", che siano in possesso dei requisiti per poter accedere ai contributi messi a disposizione di questa Amministrazione dalla Regione FVG nell'anno in corso.

1. BENEFICIARI

Sono destinatari dei contributi:

- i nuclei familiari risultanti "morosi incolpevoli" per la sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone d'affitto a causa della perdita o della consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, per i quali è stata attivata una procedura di rilascio dell'alloggio, con citazione di convalida, come meglio individuati nel Decreto 30 marzo 2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- i soggetti che, pur non essendo destinatari di provvedimenti esecutivi di sfratto, hanno subito, in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito IRPEF superiore rispettivamente al 30% nel 2020 e al 25% nel 2021, rispetto ai corrispettivi anni precedenti e non dispongono di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori, come previsto nel Decreto 23 giugno 2020 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e nel Decreto 30 luglio 2021 del Ministero delle infrastrutture e delle Mobilità sostenibili.

Si precisa che può essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

2. REQUISITI

I requisiti per accedere ai contributi, che devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda, sono i seguenti:

1. avere un reddito ISE non superiore a € 35.000,00 o un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore a € 26.000,00;

2. essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato, con esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e gli immobili assegnati in edilizia sovvenzionata;
3. risiedere nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
4. che nessuno dei componenti il nucleo familiare sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di Pordenone di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare;
5. avere la cittadinanza italiana o di un paese dell'Unione europea, ovvero – in caso di non appartenenza ad un paese dell'Ue - possedere regolare titolo di soggiorno;
6. essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per la convalida e che la morosità sia dovuta alla sopravvenuta impossibilità di provvedere al pagamento del canone d'affitto per una delle seguenti cause (avvenuta nel primo anno successivo al verificarsi dell'evento):
 - a. perdita del lavoro per licenziamento, escluso quello per giusta causa e giustificato motivo soggettivo;
 - b. accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro in percentuale non inferiore al 25%;
 - c. cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti la capacità reddituale del nucleo familiare di almeno il 25%;
 - d. mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
 - e. cessazione di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura non inferiore al 25%;
 - f. malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo di almeno il 25% o la necessità dell'impiego di una quota non inferiore al 25% del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
 - g. abbandono dell'alloggio da parte di uno o più componenti del nucleo familiare o di uno o più cointestatari del contratto di locazione che abbia comportato la consistente riduzione (almeno il 25%) del reddito complessivo del nucleo medesimo. L'abbandono deve risultare dal mutamento della residenza anagrafica.
7. Oppure, anche in assenza di un provvedimento esecutivo di sfratto, aver accumulato una morosità e dichiarare di aver subito in ragione dell'emergenza COVID-19, una perdita del proprio reddito IRPEF superiore rispettivamente al 30% nel 2020 e al 25% nel 2021 rispetto ai corrispettivi anni precedenti e di non disporre di sufficiente liquidità per far fronte al pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori.

3. ENTITA'DEL CONTRIBUTO

Il Comune, dopo aver espletato l'istruttoria delle richieste pervenute (eventualmente sentendo in merito il parere del Servizio Sociale dei Comuni, in caso ciò si dovesse rendere opportuno), procede alla loro valutazione, determinando l'entità del contributo erogabile ai beneficiari e la sua finalizzazione secondo gli accordi con i singoli richiedenti, per un importo pari al debito/alla caparra dovuta e comunque in misura non superiore ai limiti massimi previsti dal Decreto ministeriale delle infrastrutture e dei trasporti del 30 marzo 2016.

I contributi sono destinati a:

a) fino a un massimo di 8.000,00 euro per sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;

b) fino a un massimo di 6.000,00 euro per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento, qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per un periodo non inferiore a 12 mesi;

c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;

d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato, fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di euro 12.000,00;

e) sanare la morosità dei soggetti di cui all'art. 2. 7 (*ipotesi di riduzione del reddito per emergenza Covid-19 senza procedure di sfratto in corso*), fino ad un massimo di 8.000,00 euro, qualora il proprietario dell'immobile dichiarerà di essere disponibile a non attivare le procedure di sfratto per morosità accumulate fino alla data di erogazione del contributo.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal comune in un'unica soluzione contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, nel limite massimo di euro 12.000,00 complessivi.

Si precisa che, a fronte di un numero di richieste di intervento superiori rispetto ai fondi messi a disposizione del Comune da parte della Regione, verrà applicato, quale criterio preferenziale per la concessione del contributo, la presenza all'interno del nucleo familiare di almeno un componente che sia:

- Ultrasettantenne,
- Minore,
- con invalidità accertata di almeno il 74%.
- in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

Inoltre, verranno valutati, per stabilire la priorità d'intervento, anche la data stabilita per l'esecuzione dello sfratto, nonché l'ammontare dell'importo ISEE del nucleo, procedendo prioritariamente per le esecuzioni di rilascio dell'immobile più prossime e per i nuclei con ISEE inferiore.

Il contributo concedibile verrà erogato effettuando il versamento secondo le modalità che verranno pattuite con l'istante.

Resta inteso che, qualora si dovesse accertare che il contributo non sia stato impiegato dal beneficiario per le finalità concordate, ovvero, a seguito del controllo della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (che avverrà a campione mediante estrazione da apposita urna contenente tanti biglietti numerati quante sono le domande pervenute, per un numero di volte sufficiente a raggiungere la prevista percentuale del 5%, ovvero in caso di fondato dubbio), l'Amministrazione procederà ad adottare tutte le procedure ritenute più idonee per il rimborso di quanto indebitamente percepito dal richiedente, con l'applicazione inoltre delle dovute penalità.

4. COME, QUANDO E DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda di accesso al contributo potrà essere predisposta scaricando i moduli allegati al presente bando dal sito Internet del Comune di Pordenone e sono altresì in distribuzione presso lo Sportello Sociale al Cittadino (Palazzo Crimini-Piazzetta Calderari, 2).

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente e corredata da ogni idonea documentazione e dichiarazione, dovrà pervenire entro il termine **ultimo del 24 ottobre 2022**.

Potrà essere presentata con le seguenti modalità:

- consegnata allo Sportello Sociale al Cittadino presso il Settore IV Servizi alla Persona e alla Comunità – Comune di Pordenone – Piazzetta Calderari, 2 Palazzo Crimini (previo appuntamento).
- inviata da casella di posta elettronica all'indirizzo email dell'ufficio: sportellosociale@comune.pordenone.it oppure tramite PEC all'indirizzo: comune.pordenone@certgov.fvg.it con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente;
- inviata per posta a mezzo raccomandata, con allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente al seguente indirizzo: COMUNE DI PORDENONE – Settore IV Servizi alla Persona e alla Comunità – Palazzo Crimini, Piazzetta Calderari, 2 - 33170 -PORDENONE;

Il Comune non assume responsabilità per la dispersione delle domande, dovuta ad inesatte indicazioni del destinatario da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o disservizi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il Comune prenderà in esame solo le pratiche e la documentazione pervenute entro la data di chiusura del bando.

5. DOCUMENTI DA ALLEGARE

1. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) Copia del documento d'identità del richiedente;
- b) Copia del permesso di soggiorno in corso di validità del richiedente oppure ricevuta attestante la richiesta di rinnovo (per i cittadini extracomunitari);
- c) Copia del contratto di locazione registrato per l'alloggio ad uso abitazione principale del nucleo richiedente;
- d) Atto di intimazione con citazione per convalida ed eventuale ulteriore documentazione relativa allo sfratto;
- e) Dichiarazione sottoscritta dal locatore, con allegata copia di un documento di identità valido dello stesso, contenente una delle seguenti ipotesi:
 - I) di essere disponibile, in cambio del contributo, a sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune (qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due), con contestuale rinuncia all'esecuzione dello sfratto e a qualsiasi pretesa sui canoni pregressi non coperti dal contributo stesso;
 - II) di essere disponibile, in cambio del contributo, a consentire il differimento dell'esecuzione dello sfratto, per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole,
 - III) di essere disponibile, in cambio del contributo, a sottoscrivere con il conduttore un nuovo contratto a canone concordato alle condizioni di cui all'art. 2 c 3 della Legge n. 431 del 1998; ovvero dichiarazione del richiedente di voler stipulare un nuovo contratto di locazione a canone concordato di cui all'art. 2 c. 3 della legge n. 431 del 1998 con altro locatore tracciato tramite Agenzia Immobiliare o accordo preliminare;
- f) documenti idonei ad attestare la morosità incolpevole causata da una delle ipotesi di cui al paragrafo 2 punto 6.

2. Per i soli richiedenti di cui al paragrafo 2 punto 7 (ipotesi di riduzione del reddito per emergenza Covid-19 senza procedura di sfratto in corso), la documentazione da allegare è la seguente:

- a) copia del documento di identità del richiedente;
- b) copia del permesso di soggiorno in corso di validità del/la richiedente oppure ricevuta attestante la richiesta di rinnovo (per i cittadini extracomunitari);
- c) copia del contratto di locazione registrato per l'alloggio ad uso abitazione principale del nucleo richiedente;
- d) copia delle dichiarazioni IRPEF anno 2020 (redditi 2019), anno 2021 (redditi 2020) e anno 2022 (redditi 2021); per attestare la perdita del proprio reddito a causa dell'emergenza Covid 2019 di cui al paragrafo 2 punto 7;
- e) copia del saldo di tutti i conti correnti dei componenti il nucleo familiare al 30.06.2022;
- f) dichiarazione sottoscritta dal locatore di essere disponibile a non attivare le procedure di sfratto per morosità accumulate fino alla data di erogazione del contributo.

3. I restanti requisiti per la partecipazione al presente avviso sono attestabili mediante dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

4. Ai sensi dall'art. 71 del DPR 445/2000 l'Amministrazione comunale procede ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

6. CUMULABILITA' CON ALTRI CONTRIBUTI

Il contributo destinato alla morosità incolpevole non è cumulabile con il cd. Reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019 n. 26, come stabilito dall'art. 1 comma 3 del decreto interministeriale 23 giugno 2020. Pertanto, il Comune, successivamente alla erogazione dei contributi, comunicherà all'INPS la lista dei beneficiari ai fini della compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto.

7. INVIO DOCUMENTAZIONE PER PREVENZIONE SFRATTI

Il Comune di Pordenone trasmetterà alla Prefettura di Pordenone e alla Regione Friuli Venezia Giulia gli elenchi dei soggetti richiedenti il contributo in possesso dei requisiti di accesso allo stesso, per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto, in applicazione di quanto disposto dall'art. 6 del più volte citato D.M. 30 marzo 2016.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI:

Tutti i dati di cui verrà in possesso l'Amministrazione comunale saranno trattati nel rispetto del Codice Privacy D.Lgs. 196/2003, del Regolamento Ue 2016/679 e del D.Lgs 101/2018.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE IV
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'
Dott.ssa Di Marzo Rossella
Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005